

denza del papa acchetò il tumulto. Teofilatte passò di Roma a Ravenna. Questa città era colpevole agli occhi dell'imperatore Giustiniano II, per aver palesata dell'esultanza nella sua ultima sciagura, e Giustiniano principe vendicativo aveva già fermato di punirla. L'anno 709 il patrizio Teodoro vi giunse dalla Sicilia, diede il sacco alla città e mandò prigioniero a Costantinopoli l'arcivescovo Felice in un co' primari cittadini. L'imperatore li fece morir tutti ad eccezione del prelato che si limitò di relegare nel Chersoneso dopo avergli fatto cavar gli occhi. Teofilatte non sembra aver avuto parte a siffatti avvenimenti. Egli morì a Ravenna l'anno 710.

XV. GIOVANNI RIZOCPIO.

710. Il patrizio GIOVANNI RIZOCPIO, fu spedito di Costantinopoli l'anno 710 per succedere all'esarca Teofilatte. Prima di recarsi a Ravenna, passò per Roma ove fece decapitare tre uffiziali di papa Costantino in sua assenza. Giunto a Ravenna trovò tutto l'esarcato sollevato contra l'imperatore Giustiniano. Egli perì l'anno 711 in uno dei combattimenti che diede ai ribelli.

XVI. EUTICHIO.

711. L'eunuco EUTICHIO, fatto esarca da Giustiniano II, dopo la morte di Rizocpio, fu rivocato l'anno 713 da Anastasio II, (Saint-Marc).

XVII. SCOLASTICO.

713. SCOLASTICO, fu dato a successore l'anno 713 ad Eutichio. L'anno 716 Faroalde duca di Spoleto, impadronitosi per sorpresa del porto di Classe, fu obbligato dal re Liutprando sulle lagnanze dell'esarca a restituire quel porto. Scolastico fu richiamato l'anno 727.